

FONDAZIONE RIVIERA DEI FIORI



Il progetto consentirà di recuperare una zona alle spalle di Ceriana

Quattrocento nuovi ulivi dove era passato il fuoco

Il "Progetto Ceriana" su un'area di 2,5 ettari

CERIANA. Far rivivere un grande uliveto - 25 mila metri quadrati - distrutto da un drammatico incendio oltre vent'anni fa, e da allora in totale abbandono, affidando i lavori a una cooperativa sociale, che vi impiegherà diverse persone svantaggiate.

E' il "Progetto Ceriana" lanciato dalla Fondazione comunitaria Riviera dei Fiori Onlus, in collaborazione con il Comune e la Carige (che ha già deciso di stanziare un contributo di 40 mila euro), con un investimento iniziale di oltre 100 mila euro, e a cui si può aderire con una donazione, a cui corrisponderà l'"adozione" di una o più nuove piante di ulivo.

Sui terreni acquisiti da tredici proprietari - ma si spera di poter ampliare ancora la superficie rilevando altri uliveti confinanti e abbandonati -, alle spalle di Ceriana, saranno reimpiantati 400 ulivi, una sessantina di albicocchi, altrettanti fichi e, fra l'altro, numerose piante tipiche e officinali. I lavori sono stati affidati alla cooperativa sociale "L'Alpicella".

La Fondazione Riviera dei Fiori ha promosso l'iniziativa con diversi obiettivi: contribuire al recupero e alla salvaguardia dell'entroterra della provincia, occupare in-

dividui svantaggiati, riavviare coltivazioni abbandonate, incentivare un'impresa economica, e coinvolgere più soggetti, pubblici e privati, in un'opera che vuole essere anche una sorta di esempio. E, come detto, l'invito a chi condivide gli scopi benefici del progetto è quello di sostenerlo con una donazione alla Fondazione.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha inoltre costituito un fondo patrimoniale memoriale intitolato all'ingegnere Giorgio Rossetto, mancato di recente. Ha così voluto «ricordare con rimpianto le grandi qualità e la dedizione esemplare di Rossetto», componente del primo Cda, dal 2006 al dicembre 2010. Rossetto non aveva voluto fare parte del nuovo Consiglio di amministrazione, «nonostante i calorosi inviti, a causa proprio della sua malattia, che gli avrebbe impedito di svolgere il compito con l'impegno e la passione che riteneva indispensabili». Spiega la Fondazione: «Il Fondo Giorgio Rossetto contribuirà, con le sue rendite, a finanziare le attività benefiche. Le modalità per aderire con una donazione sono riportate sul sito www.fondazionerdf.it».

C.D.